

Ad opera di un ignoto gruppo di provocatori

L'ambasciatore mauritano a Parigi gravemente ferito in un attentato

Il Fronte Polisario si dichiara estraneo all'azione criminosa — Nuovamente attaccate le miniere di Zuerat — Iniziativa della FLM per il Sahara occidentale

Dal nostro corrispondente

PARIGI — L'ambasciatore di Mauritania a Parigi, Ahmed Uld Ganahallah, è stato gravemente ferito ieri mattina poco dopo le 10 da tre colpi di arma da fuoco. L'ambasciatore che era appena uscito dal proprio domicilio nei pressi dell'Avenue Matakoff e aveva preso posto nell'automobile dell'ambasciata è stato proiettato sparatigli attraverso il lunotto posteriore da due giovani sui 25 anni che si sono dileguati a piedi dopo l'attentato. Trasportato all'ospedale americano di Neuilly vi è stato immediatamente operato e giudicato fuori pericolo.

Un'ora dopo la «Agence France Presse» riceveva una telefonata: una voce di donna rivendicava l'attentato a nome delle «brigade internazionali Mustapha El Uali Sayeda» ex segretario generale del Fronte Polisario, ucciso nel corso dell'attacco contro la capitale mauritana Nuakchott, nel giugno dell'anno scorso.

Il Fronte Polisario, da parte sua, in un comunicato da

Algeri, ha dichiarato di essere completamente estraneo all'attentato e che «il ricorso a questi metodi può essere soltanto una reazione disperata dei nostri nemici ai nostri recenti successi militari e diplomatici». Polizia e ambienti politici francesi sembrano dar credito a questa versione notando che il Fronte Polisario non ha mai praticato forme terroristiche di questo genere e ha sempre voluto contenere la propria azione esclusivamente sul terreno militare; d'altro canto esso non ha alcun bisogno di manifestarsi in Francia attraverso azioni terroristiche godendo gli appoggi e della solidarietà delle organizzazioni e dei partiti di sinistra: infine il Polisario ha ottenuto per la prima volta un considerevole successo diplomatico a Libreville, poiché l'organizzazione per l'Unità Africana (OUA) ha deciso due giorni fa di organizzare il prossimo autunno un vertice straordinario per discutere appunto del problema del Sahara occidentale, respingendo la proposta della Mau-

ritania di considerare definitivamente la spartizione del territorio «Saharai».

Tutti questi elementi hanno condotto le autorità inquirenti a dubitare della credibilità dell'telefonata ricevuta dalla «France Presse» poiché il Fronte Polisario, «non ha nessun interesse in questo momento a passare ad atti terroristici, soprattutto in territorio francese».

Chi può avere allora cercato di assassinare l'ambasciatore di Mauritania e a quale scopo? Si ricorda negli stessi ambienti che dal 1974 ad oggi la Francia è stata teatro di altri 5 attentati contro altrettanti diplomatici stranieri. La polizia si è chiesta spesso se questi attentati non fossero opera, in definitiva, di una sola organizzazione (salvo nel caso dell'attentato contro il vice console jugoslavo, rivendicato da nazionalisti croati) e se a questa misteriosa entità non debba attribuirsi oggi anche l'attentato contro l'ambasciatore mauritano.

ALGERI — In un comunicato pubblicato ieri ad Algeri, il Fronte Polisario ha annunciato un nuovo attacco contro il centro minerario mauritano di Zuerat. Nel corso dell'azione, afferma il comunicato, sono state distrutte alcune installazioni dell'aeroporto e della centrale elettrica, oltre a una postazione offensiva mauritana. Zuerat era già stata attaccata e occupata dal Polisario il 1. maggio scorso.

Nello scontro sono stati uccisi due tecnici francesi e altri sei, scomparsi, sono stati probabilmente presi prigionieri dai guerriglieri saharani.

... ..

ROMA — Il rappresentante in Europa del Fronte Polisario tiene oggi una conferenza stampa a Roma su iniziativa della Federazione dei lavoratori metalmeccanici. La FLM, nella stessa occasione, presenta un dossier monografico sulla questione del Sahara occidentale e una mostra fotografica dedicata alla lotta del popolo saharai.

A tre giorni dal golpe

In Pakistan: annunciate elezioni entro 90 giorni

Verrebbe permesso anche a Bhutto di partecipare alla campagna elettorale

ISLAMABAD — Il nuovo uomo forte del Pakistan, generale Zia U-Haq, ha dato ordine ai dirigenti dell'apparato burocratico dello stato di avviare con la massima rapidità i preparativi per le elezioni politiche di ottobre. Il comandante in capo dell'esercito che due giorni fa ha rovesciato il governo di Zulfikar Ali Bhutto ha detto ai funzionari della pubblica amministrazione da lui convocati che deve essere data la priorità a una «operazione di 90 giorni che riporti il paese sul cammino democratico». Un portavoce militare ha annunciato che il governo di Zulfikar Ali Bhutto ha detto di considerare la normalizzazione dei rapporti con la Cina, un fatto «importante».

Carter ha detto che il primo compito di Woodcock — che partirà a giorni alla volta della capitale cinese — sarà di preparare il terreno alla prossima visita in Cina del segretario di Stato Cyrus Vance.

Mentre Woodcock e Carter si trattavano a colloquio, l'addetto stampa della Casa Bianca Jody Powell ha smentito la notizia pubblicata da un quotidiano di Boston secondo cui gli Stati Uniti starebbero per rompere con Formosa (Taiwan) in modo da poter stabilire legami formali con Pechino.

Carter: «importante» normalizzare i rapporti con Pechino

WASHINGTON — In un incontro alla Casa Bianca con Leonard Woodcock, nominato recentemente rappresentante di Washington a Pechino, il presidente Carter ha detto di considerare la normalizzazione dei rapporti con la Cina, un fatto «importante».

Carter ha detto che il primo compito di Woodcock — che partirà a giorni alla volta della capitale cinese — sarà di preparare il terreno alla prossima visita in Cina del segretario di Stato Cyrus Vance.

Mentre Woodcock e Carter si trattavano a colloquio, l'addetto stampa della Casa Bianca Jody Powell ha smentito la notizia pubblicata da un quotidiano di Boston secondo cui gli Stati Uniti starebbero per rompere con Formosa (Taiwan) in modo da poter stabilire legami formali con Pechino.

Un annuncio dell'agenzia ufficiale ANGOP

Arrestato Alves ispiratore del fallito «golpe» angolano

Avrebbe avuto legami con l'Unita di Savimbi-Mercenari per la Rhodesia reclutati da italiani, secondo un giornale di Lisbona

LUANDA — Nito Alves, ispiratore insieme a José Van Duren del fallito colpo di Stato in Angola il 27 maggio scorso, è stato arrestato. Lo annuncia l'agenzia ufficiale angolana, ANGOP.

Alves è stato catturato a Piri, nell'Angola settentrionale. Un comunicato del ministero della difesa angolano annuncia che ulteriori dettagli sull'arresto saranno forniti oggi.

... ..

LISBONA — Anche in Italia si stanno reclutando mercenari per la Rhodesia e il Sudafrica? Sembrava di sì stando ad informazioni raccolte dal giornale socialista portoghese della sera *A Luta*. Il giornale scrive infatti, citando una fonte vicina agli ambienti del mercenario, che gli ultimi contratti sono stati realizzati da agenzie inglesi, belghe e italiane.

147 mercenari sono stati reclutati a Lisbona per conto dei governi razzisti della Rhodesia e del Sudafrica. I mercenari hanno quindi lasciato il Portogallo per l'Africa australe in piccoli gruppi attraverso Madrid, Roma e Zurigo. Il loro salario, stando sempre alle informazioni raccolte dal giornale di Lisbona, sarebbe di circa 250 dollari settimanali. Il reclutamento è stato rea-

lizzato da due cittadini britannici alloggiati in un albergo di Lisbona e che rappresentano una organizzazione denominata *Soldier of Fortune* di cui si è parlato molto all'epoca del processo di Luanda contro 13 mercenari nel giugno dello scorso anno.

Infine *A Luta* cita le affermazioni relative al nostro paese. L'informante dichiara infatti che ci sono stati problemi di recente con i principali finanziatori del gruppo secessionista angolano di Holden Roberto FNLA, e cioè con la «Casa Nogueira» di Xara in Brasile attraverso la quale arrivavano finanziamenti statunitensi. Da quando gli Stati Uniti hanno cominciato a diminuire i finanziamenti si sono verificate difficoltà nel pagamento dei mercenari. Così afferma la fonte, «gli ultimi contratti sono stati realizzati da agenzie inglesi, belghe e italiane che garantiscono il rispetto degli impegni».

Significativamente è passato per Lisbona il vice di Jonas Savimbi, cioè Jorge Sangumba, «ministro degli Esteri» del movimento secessionista angolano UNITA. In una intervista al *Jornal Novo* Sangumba ha dichiarato che la sua organizzazione intende sferrare una massiccia offensiva contro il regime democratico angolano e creare un

altro Vietnam. Sangumba ha anche detto che l'UNITA intende creare una «Repubblica di Angola» nella parte meridionale del paese dove, grazie all'appoggio dei razzisti sudafricani, operano alcune bande della stessa UNITA. Egli non ha nascosto del resto che ha l'appoggio del Sudafrica e dello Zaire e ha aggiunto, anche quello della Cina.

Sangumba ha infine dichiarato che l'UNITA ha stretti rapporti di collaborazione con l'altro movimento secessionista angolano, il FNLA di Holden Roberto e con il gruppo dei golpisti di Nito Alves, che il 27 maggio scorso hanno tentato un colpo di Stato a Luanda dall'interno del MPLA.

... ..

GINEVRA — Nel corso di una conferenza stampa, un esponente del consiglio mondiale delle chiese (CMC), il neozelandese John Bluck, ha affermato che il governo rhodesiano ha formato dei reparti speciali addestrati per il massacro di missionari e di civili. I componenti di tale formazione sarebbero noti come «selouscut» e sarebbero composti in massima parte da neri.

Alla commissione esteri del Senato

Pieralli chiede più iniziativa del governo a favore del disarmo

ROMA — Nel dibattito alla commissione Esteri del Senato sulla informazione fornita dall'on. Fiorani sull'attività del suo dicastero nell'ultimo periodo, la posizione comunista è stata sostenuta dal compagno Pieralli il quale ha espresso un giudizio positivo sull'attuale fase della politica estera italiana, sia per quanto riguarda il carattere attivo e multilaterale delle iniziative sia per quanto concerne i contenuti e gli obiettivi, volti a rafforzare la distensione internazionale e la cooperazione tra i popoli.

In particolare, Pieralli ha frequentato contatti con i paesi socialisti e con quelli dell'Africa, dell'Asia e del Medio Oriente

Arrestato a Mosca l'autore di un attentato

MOSCA — La Tass ha dato notizia di un attentato terroristico avvenuto a Mosca. L'attentato è avvenuto lunedì 11 giugno scorso in un taxi nei pressi dell'Hotel Soviet-skaya, ed il responsabile è stato arrestato dalla polizia politica.

Non viene precisato se la esplosione abbia provocato feriti o danni di altro genere. Il responsabile ha confessato di aver agito per «bassi motivi», comunica la «Tass».

Visita in Grecia di una delegazione del PCI

Una delegazione del PCI composta da Dario Valori, vice presidente del Senato, presidente della Commissione affari esteri del Senato e Vittorio Orilia della sezione esteri del PCI ha effettuato una visita in Grecia dal 4 al 6 luglio.

La delegazione ha avuto contatti ad alto livello con tutte le forze politiche greche. Inoltre è stata ricevuta dal ministro per il Coordinamento economico Papaligoras e dal sottosegretario dello stesso ministero Condorghis, e ha avuto colloqui con il segretario generale del ministero degli Esteri Theodoropoulos e con il Direttore generale del coordinamento economico Andropoulos, a proposito della sicurezza e della cooperazione in Europa, dello stato del processo di adesione della Grecia alla Comunità economica europea, e delle questioni della pace e cooperazione nel Mediterraneo e nella regione

Rientrata dall'URSS delegazione della FGCI

ROMA — È rientrata dall'Unione Sovietica, una delegazione della FGCI, che ha partecipato ad un seminario bilaterale con il Komosomol sul tema «la lotta del comunista per la democrazia e il socialismo».

Della delegazione, guidata dal compagno Umberto Minopoli della Segreteria Nazionale, facevano parte i compagni on. Marco Bertoli, Faclini e Domini del Dipartimento, Cecchini, Del Magnolo, Fontanelli, Fapa

hanno creato una vasta area di simpatia e nuove possibilità di alleanza (italiana) per il rispetto della collocazione e delle alleanze del nostro Paese.

Riferendosi all'informazione sugli orientamenti della nuova leadership cinese, il compagno Pieralli ha affermato che non possono essere condivisi né il pessimismo né l'aspro attacco al ruolo internazionale dell'URSS. Tuttavia i comunisti italiani non solo sono favorevoli allo sviluppo dei rapporti bilaterali con la Cina, ma guardano con attenzione a tutto ciò che può portare in futuro questo paese a un ruolo attivo e positivo per la distensione e la collaborazione tra i popoli.

Pieralli si è quindi soffermato sulla necessità di un maggiore sforzo per il successo delle iniziative in corso per il disarmo, chiedendo il fattivo contributo dell'Italia proponendo di aprire anche per l'Europa meridionale una trattativa volta ad una riduzione bilanciata degli armamenti. Da qui e anche per una diminuzione delle tensioni nell'area mediterranea — egli ha detto — l'importanza dell'incontro di Belgrado.

Pieralli ha infine espresso pieno appoggio all'iniziativa per l'ingresso nella CEE della Grecia, del Portogallo e della Spagna, chiedendo che si perseguano questo obiettivo con molta fermezza per superare le resistenze che ancora si manifestano particolarmente da parte dei paesi più forti della Comunità.

La delegazione del PCI si è incontrata con il presidente Mavros e con i deputati Karamanis del Partito dell'Unione di centro; con il presidente del Pasok, Andreas Papandreou con una delegazione del Partito comunista greco, diretta dal segretario generale Florakis; con una delegazione del Partito comunista greco, diretta dal segretario generale Dracopoulos e con una delegazione dell'EDA diretta da M. Giezos. Ha avuto inoltre contatti con altri gruppi politici che si muovono nell'ambito della sinistra greca, come «Iniziativa socialista» e «Marcia socialista». Ha ricevuto infine un gruppo di studenti greci, con i quali ha discusso le conseguenze del recente provvedimento del governo italiano sulla sospensione delle iscrizioni degli studenti stranieri nelle università italiane.

e Sacconi del CC. Il seminario, giudicato utile da entrambe le parti, era articolato su cinque relazioni svolte reciprocamente, sulle questioni della lotta per il socialismo e lo sviluppo della democrazia.

Questa occasione ha consentito di affrontare una discussione, franca quanto ampia in un clima costruttivo e di amicizia, pur confermando l'esistenza di opinioni differenti, anche su questioni rilevanti.

Salvadi

Adesso alla Standa una grossa opportunità d'acquisto per rinnovare o completare il vostro guardaroba estivo:

ribassi fino al 50%

Ecco alcuni esempi fra le nostre tante proposte:

<p>Maglietta stampata per signora mezza manica e girocollo L.3.500 L. 1.500</p> <p>Maglietta per signora in tinta unita e sprone in madras L.4.000 L. 2.500</p> <p>Maglietta rigata per signora manica al gomito L.7.000 L. 3.500</p> <p>Polo stampato per uomo mezza manica L.7.000 L. 3.500</p> <p>Polo mezza manica per uomo - bicolore e tricolore L.6.500 L. 4.000</p> <p>Copricostume a schiena nuda, allacciato al collo fantasie floreali L.8.000 L. 5.500</p> <p>Tunica lunga in cotone 100% fantasie nei toni rosa - azzurro L.12.000 L. 8.000</p> <p>Prendisole in tessuto fantasia, fondo ecru L.7.500 L. 6.000</p>	<p>Prendisole fantasia con cintura d'annodare sui fianchi L.9.500 L. 6.000</p> <p>Prendisole fantasia per giovanissime - con elasticatura in vita L.15.000 L. 10.000</p> <p>Gonna mod. sportivo con 4 tasche L.9.500 L. 6.000</p> <p>Gonna jeans con spacchi laterali e 2 tasche L.9.500 L. 7.500</p> <p>Gonna in tinte pastello, con arricciatura in vita L.11.500 L. 7.500</p> <p>Gonna stampata in diversi colori di moda - coulisse in vita e 2 tasche L.10.500 L. 7.500</p> <p>Gonna fantasia con balza in fondo - molto giovanile L.10.500 L. 7.500</p> <p>Completo jeans denim "lavato" per uomo L.25.000 L. 20.000</p>
---	--

GRUPPO MONTEDISON

STANDA